



DETERMINAZIONE N. 52 del 04/07/2023

Oggetto: Spese postali Giugno

IL DIRETTORE DELL'AUTOMOBILE CLUB MESSINA

VISTO il decreto legislativo n. 165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI vigente, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 bis del citato decreto legislativo n. 29/1993 ed in particolare gli artt. 13, 14 e 15, nonché l'art.58 dello Statuto ACI;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Messina vigente, deliberato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 29/04/2002;

VISTO l'art. 9 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AC così come approvato dal C.D. dell'A.C. nella riunione del 19.10.2009, nonché dai Ministeri Vigilanti, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Direttore definisca il budget di gestione di cui all'art. 4 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTA la Delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 31.10.2022 con la quale è stato approvato il Budget annuale 2023;

CONSIDERATO che, essendo L'Automobile Club di Messina Ente a struttura semplice, esso presenta un unico centro di responsabilità;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Messina per il triennio 2023-2025 approvato con Delibera n. 69 del Consiglio Direttivo del 17/10/2022;

VISTO il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, in particolare gli art.li 52/54 e 58;

VISTA la determina n. 2 con la quale viene ricostituito il Fondo Economico per l'anno 2022;

VISTA la determina n. 3 con la quale si autorizzano le spese minute d'ufficio, materiale di consumo, spese urgenti, spese imprevedibili e non programmabili, spese indifferibili (a pena danni), spese per forniture non continuative, così suddivise per materia: acquisto, riparazione e manutenzione ordinaria di mobili, macchine ed attrezzature; acquisto di stampati, modulistica, cancelleria, materiali di consumo, rilegatura registri; spese postali, telegrafiche e per acquisto carte e valori bollati; acquisto di materiale ed attrezzature hardware e software, purché non rientranti nella categoria dei beni durevoli; riparazione e manutenzione ordinaria di automezzi dell'Ente, ivi compresi le tasse di circolazione, nonché acquisto di materiali di ricambio, carburanti, lubrificanti, lavaggio e i noleggi di autovetture; piccole riparazioni su immobili; spese per i rimborsi autostradali; spese per acquisto *card* e *vaucher* parcheggi; facchinaggio e trasporto di materiale; acquisto di libri e pubblicazioni tecnico scientifiche, solo se destinati ad uso ufficio; abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni periodiche; spese contrattuali e di registrazione; spese per



imposte, tasse e tributi a carico dell'Ente; spese per pubblicazioni; spese di rappresentanza e di promozione; altre piccole spese (es. ferramenta, etc.); anticipo missioni/trasferite; liquidazione missioni al Direttore e al Presidente fino all'importo di €. 400,00; corsi di formazione; spese varie Ufficio Assistenza Automobilistica con fattura (predisposizione atti, traduzioni, schede tecniche, ecc.) ovvero spese necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente per l'anno 2023;

VISTE le note spese relative al mese di Giugno 2023 riguardanti

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

AUTORIZZARE le spese postali effettuate durante il mese di Giugno 2023 per un importo totale di € 13,50.

Gli oneri delle singole spese saranno imputati ai singoli conti di competenza del Budget 2023, dando attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall'art. 29 del D.lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della legge 190/2012.

Il sottoscritto infine dichiara di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del c.p., ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 (reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione);
- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo II del Titolo II del secondo libro del Codice Penale (reati dei privati contro la Pubblica Amministrazione);
- di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non svolgere e di non avere svolto funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- di non incorrere, allo stato e per quanto di mia conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico relativo al provvedimento in oggetto

IL DIRETTORE
f.to Daniele Colombo